CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 69 del 29 aprile 2019

OGGETTO: Concessione di contributo a favore del Comune di Castel Gandolfo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127.

Schema di deliberazione n. 59 del 29 aprile 2019

Verbale n. 13

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Mauro	BUSCHINI	x		
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	x		
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	x		
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE		x	
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI		x	
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	x		

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE AD INTERIM
F.to dott. Michele Gerace

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE
F.to dott. Giorgio Venanzi

☒ **RILEVA** ☐ **NON RILEVA**

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche, con particolare riferimento al Titolo I e all'articolo 51, comma 4, ai sensi del quale la "*concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la determinazione del Segretario generale 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777.);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2018, n. 46 (Dott.ssa Cinzia Felci. Nomina a Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la determinazione 13 febbraio 2019, n. 114 (Dott. Michele Gerace. Conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi");

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per il triennio 2019-2021, in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 (Legge di Stabilità regionale 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021)

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2019, n. 2 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno

2011 n. 118. Presa d'atto - Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese; approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e, in particolare, l'articolo 2, comma 8;

VISTA la propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e, in particolare, l'Allegato A alla stessa, recante il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di seguito denominato Regolamento;

VISTO in particolare - nell'ambito della SEZIONE II - Contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato - l'articolo 8 (Concessione di contributi senza programmazione) del Regolamento, a termini del quale l'Ufficio di Presidenza può, con motivata deliberazione, concedere contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche anche in deroga alla procedura di cui all'articolo 7 dello stesso Regolamento, tra l'altro per:

— *"... iniziative ritenute particolarmente meritevoli in quanto fortemente radicate sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza"* (co. 1, lett. b));
— *"... iniziative contenenti elementi di forte originalità, promozione e comunicazione riconosciuti tali da assicurare congiuntamente un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale"* (co. 1, lett. c));

VISTA la domanda di contributo, presentata dal Comune di Castel Gandolfo in data 7 dicembre 2018 con nota prot. RU n. 28645 dell'11 dicembre 2018, integrata con nota prot. RU n. 11454 del 19 aprile 2019 e la documentazione ad essa allegata, dalla quale si ricava, in particolare, che l'iniziativa denominata "Domiziano e il Bergantino", è finalizzata alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale presente sul territorio di riferimento attraverso la riapertura del sito archeologico su cui insiste "Il

Ninfeo" detto anche Bagni di Diana, chiuso al pubblico negli anni sessanta per garantirne la tutela dopo i vari depredamenti compiuti nei secoli;

TENUTO CONTO che il calendario degli eventi prevede l'apertura dell'area archeologica per cinque week-end, la proiezione su un grande schermo di un file multimediale, supportato da giochi di luce, che illustra la storia e le particolarità artistiche del Ninfeo, nonché visite guidate gestite da archeologi e guide turistiche anche riservate alle scuole;

CONSIDERATO che l'iniziativa in discorso è ritenuta meritevole e coerente con quanto disciplinato dall'articolo 2 (Ambiti di intervento) del Regolamento;

VISTO il piano previsionale di spesa, allegato alla domanda di contributo, che ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento, tra l'altro indica "*...il costo complessivo dell'iniziativa ...e ... ...in modo analitico le voci di spesa e quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio dal proponente l'iniziativa e le spese coperte da altri soggetti pubblici o privati, il contributo richiesto*";

VISTO l'articolo 10 (Entità dei contributi) del Regolamento e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale "*Il contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa*";

CONSIDERATO che da detto piano previsionale di spesa si ricava un costo complessivo dell'iniziativa stimato in euro 18.700,00;

CONSIDERATO che il contributo richiesto per la realizzazione dell'iniziativa in argomento ammonta ad euro 14.000,00;

VISTA la disponibilità finanziaria e la capienza del cap. U00023 attestata dalla struttura competente;

VISTA la scheda istruttoria prot. RI n. 1152 del 23 aprile 2019, elaborata dalla struttura competente, contenente i dati e le informazioni inerenti alla manifestazione oggetto di richiesta del contributo;

RITENUTA meritevole di contributo la citata iniziativa, in quanto rientrante tra le fattispecie disciplinate dall'articolo 8 del Regolamento;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

Su proposta del Presidente

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

a) di concedere, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1 dello stesso, un contributo al Comune di Castel Gandolfo per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Domiziano e il Bergantino" di importo pari a euro 12.000,00 (Dodicimila/00), a valere sul capitolo U.00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019, che dispone della necessaria capienza;

b) di incaricare il Segretario generale a porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;

c) di ritenere la presente deliberazione immediatamente efficace;

d) di pubblicare la presente deliberazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Buschini

Prot. 5389 del 14/03/2019

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0021454.I.19-04-2019.M.15:06

OGGETTO: *domanda per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.*

Il sottoscritto ***Milvia Monachesi***, nella propria qualità di legale rappresentante del ***Comune di Castel Gandolfo***, chiede alla S.V. la concessione di un contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento in oggetto indicato, di seguito denominato Regolamento, per la realizzazione di un'iniziativa ritenuta rientrante tra quelle nella previsione:

☐ di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del Regolamento, in quanto diretta al perseguimento di finalità di solidarietà e aiuto ad altre popolazioni colpite da calamità naturali o da altri eventi di natura eccezionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dello stesso;

☐ di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Regolamento, in quanto fortemente radicata sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza;

X di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del Regolamento, in quanto contenente elementi di forte originalità, promozione e comunicazione tali da assicurare, congiuntamente, un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 76 e 75 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA CHE

a) la scrivente Amministrazione Pubblica è inserita nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche;

b) l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:

b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente Amministrazione Pubblica;

b.2 rientra in uno degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del Regolamento e, in particolare, in quello/i di cui al comma 1, lettera/e ***a) o)*** dello stesso;

b.3 si svolge sul territorio regionale ovvero, perseguendo le finalità di cui all'articolo 4, comma 4

del Regolamento, si svolge: ***Comune di Castel Gandolfo*** ;

c) è consapevole del fatto che ai fini della concessione del contributo, la presente domanda deve essere presentata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento, **almeno quindici giorni prima** della data di avvio dello svolgimento dell'iniziativa e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 dello stesso, può essere richiesta, indicandone la relativa motivazione, una modifica della prevista data di avvio e/o di conclusione dell'iniziativa, almeno dieci giorni prima della medesima data di avvio e tale modifica deve essere autorizzata dal dirigente competente;

d) conformemente con quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 del Regolamento, l'iniziativa non deve essere finalizzata alla beneficenza ovvero già stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;

e) è consapevole del fatto che:

e.1 in caso di concessione del contributo, le spese per la realizzazione dell'iniziativa possono essere intestate a soggetti diversi dalla scrivente Amministrazione Pubblica esclusivamente al verificarsi delle fattispecie di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento;

e.2 in presenza di dette fattispecie, occorre allegare alla presente domanda anche l'atto costitutivo e lo statuto dei soggetti terzi affidatari della realizzazione dell'iniziativa;

f) è consapevole di quanto disposto dai seguenti articoli del Regolamento:

f.1 articolo 10 (Entità dei contributi);

f.2 articoli 11, comma 1 e 12, rispettivamente in materia di spese ammissibili e non ammissibili;

f.3 articolo 14 (Rendicontazione ed erogazione del contributo) e, in particolare:

— dal comma 2 che, specifica la documentazione di rendicontazione da produrre (lettere da a) a g)) e stabilisce che la stessa deve essere prodotta **entro il termine perentorio di 90 giorni** successivi alla conclusione dell'iniziativa (secondo quanto disposto anche dagli articoli 15, comma 1, lettera d) e 19 del Regolamento);

— dal comma 4, in merito alla riduzione proporzionale del contributo concesso nei casi in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, risulti inferiore a quella complessivamente dichiarata in sede di presentazione della domanda;

— dal comma 5, in ordine alla facoltà che si riserva l'Amministrazione del Consiglio regionale di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli in ordine al regolare svolgimento dell'iniziativa;

f.4 articolo 15 (Decadenza e rinuncia).

DICHIARA, inoltre,

di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

La presente domanda di contributo è:

1. inviata completa dell'ALLEGATO A e degli ulteriori documenti richiesti al paragrafo n. 4 dello stesso;
2. compilata su carta intestata della scrivente Amministrazione Pubblica, timbrata e firmata dal sottoscritto nella propria qualità di legale rappresentante della stessa nonché completamente e integralmente riproduttiva del modello di domanda pubblicato sulla sezione denominata "patrocini e contributi" della homepage del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, non potendo ad esso essere apportate modifiche;
3. indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio e trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica: presidentecrl@regione.lazio.it

Castel Gandolfo, 14/03/2019

Timbro e firma del legale rappresentante

___Milvia Monachesi____

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0014454.I.19-04-2019.H.15:06

ALLEGATO A

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1.a Denominazione: Domiziano e il Bergantino

1.b C.F. 01039930589 P.IVA 00955241005

1.c Sede legale:

1.d Indirizzo Piazza della Libertà 7 CAP 00073
Comune Castel Gandolfo Provincia Roma

1.e Referente responsabile dell'iniziativa:

Cognome Meconi Nome Giovanni
Tel. 06935918226 Fax 06935918211
E-mail giovanni.meconi@comune.castelgandolfo.rm.it PEC protocollocastelgandolfo@pec.it

2. DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA

2.a Titolo: Domiziano e il Bergantino

2.b Data di avvio: 01/05/2019 *(gg/mm/aa)*
Data di conclusione: 31/07/2019 *(gg/mm/aa)*

2.c Luogo di svolgimento:

Comune Castel Gandolfo Provincia Roma CAP 00073

2.d Sintetica descrizione:
Apertura sito archeologico a partire dal giorno 01/05/2019
Il sito resterà aperto nei giorni di sabato e domenica fino al giorno 31/07/2019 con i seguenti orari: sabato dalle ore 17:00 alle ore 22:00, domenica dalle ore 16:30 alle ore 21:30.
È prevista un'apertura ulteriore nel giorno 01/05/19 secondo gli orari previsti per la domenica.

2.e Specificare le modalità di realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali ulteriori soggetti coinvolti nelle attività previste: ***La gestione del progetto sarà curata direttamente dall'ufficio cultura/turismo del comune di Castel Gandolfo che si avvarrà, per la materiale apertura del sito e per la realizzazione del materiale audio-video, di soggetti (professionisti e/o associazioni/aziende) specificamente individuati e incaricati.***
L'iniziativa sarà realizzata di concerto con la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE e con il PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI.

N.B.:
1. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa alla proloco locale;
2. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa a un comitato promotore, o associazione senza scopo di lucro, nel caso in cui la manifestazione sia stata già affidata agli stessi in precedenti edizioni. In tal caso, il richiedente deve produrre gli atti o provvedimenti amministrativi da cui poter desumere un rapporto diretto, solido e stabile tra lo stesso e il soggetto affidatario.

Qualora ricorrano le fattispecie di cui ai punti 1. o 2., ciò deve essere chiaramente specificato all'interno dell'atto amministrativo da produrre da parte del richiedente (si veda il punto 4.e).

2.f Livello dell'iniziativa: Comunale [ ] Provinciale [ ] Regionale [X] Nazionale [ ]

2.g Descrivere le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a una o più di quelle previste dall'articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c), così come indicato nel modello di domanda *(a titolo esemplificativo: i motivi di radicamento sul territorio, i caratteri di continuità e ricorrenza, gli elementi di forte originalità, di promozione e comunicazione tali da assicurare sia un elevato livello di visibilità mediatica, che una forte attrattiva e supporto all'economia locale ecc.)*: La riapertura dei siti archeologici permetterà di far conoscere luoghi chiusi alla visita da molti anni. La curiosità dei turisti sulla bellezza, storia e particolarità di tali siti è stata concretamente rilevata dall'amministrazione comunale che vuole trasformarli in un motore di sviluppo del turismo locale, puntando ad offrire "cultura" in un contesto caratterizzato da grande interesse per l'ambiente naturale.

2.h Numero di edizioni svolte negli ultimi 10 anni: Nessuna

3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

3.a Banca di appoggio Banca d'Italia

3.b Conto corrente intestato a 348300184515

3.c Codice IBAN relativo al conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia ***IT63K0100003245348300184515***

4. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

4.a **Relazione dell'iniziativa,** contenente una dettagliata e compiuta descrizione della stessa e, quindi, ogni utile elemento alla valutazione della stessa;

4.b **Quadro previsionale di spesa** dell'iniziativa contenente il costo complessivo della stessa, l'indicazione analitica delle voci di spesa e di quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio e quelle coperte da altri soggetti pubblici o privati, l'ammontare del contributo richiesto al Consiglio regionale[1];

[1] Al riguardo, si evidenzia che ai sensi del Regolamento:

— il "*contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa*" (articolo 10, comma 1);

LRL REGISTRO UFFICIALE.0017254.I.19-06-2019.11:56:56

4.c **Crono-programma dell'iniziativa**, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata;

4.d **Atti costitutivi e statuti** del soggetto a cui si intende affidare la realizzazione dell'iniziativa (fondazione, proloco, comitato promotore, associazione senza scopo di lucro);

4.e **Atto amministrativo** del soggetto richiedente di approvazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo, nelle sue diverse articolazioni (tecnica, amministrativa, finanziaria), e dei documenti ad essa correlati di cui al presente paragrafo (si veda anche quanto specificato al precedente punto 2.e);

4.f **Fotocopia del documento** di identità del legale rappresentante.

Tutti i predetti documenti devono essere timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

5. INFORMAZIONI E CONSENSO RELATIVI ALLA PRIVACY

I dati e i documenti forniti o acquisti, compresi eventuali fotografie e filmati, saranno oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono (istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013 e ss.mm., attività di comunicazione istituzionale, ecc.). Eventuali documenti, fotografie e filmati potranno essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario potrà esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.
Il sottoscritto, pertanto, nella propria qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

6. ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi al presente procedimento possono essere presentate, ai sensi della normativa vigente in materia, in forma telematica al seguente indirizzo e-mail: protocollocastelgandolfo@pec.it

Castel Gandolfo, _____/03/2019

Il legale rappresentante del soggetto richiedente
(timbro e firma)

— per ciascuna iniziativa il totale dei contributi ricevuti ai sensi del Regolamento e da soggetti pubblici o privati, non può essere superiore al costo complessivo dell'iniziativa, a pena di decadenza del contributo concesso (articoli 10, comma 3 e articolo 15, comma 1, lettera c) del Regolamento);

— la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, dovrà essere almeno pari alla spesa prevista e dichiarata in sede di preventivo al momento della presentazione della domanda: diversamente si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo concesso (articolo 14, comma 4 del Regolamento).

Domiziano e il Bergantino

Premessa

Il borgo di Castel Gandolfo, piccolo centro abitato a circa 25 Km dal Roma, sorge sulla cresta di un antico cratere vulcanico trasformato: dalla natura in un bellissimo lago contornato da pareti rocciose ricoperte di fitta vegetazione e dall'uomo in un concentrato di storia e siti archeologici di notevole importanza.

La storia del luogo si perde nella notte dei tempi e attraversa tutte le epoche per arrivare fino ai giorni nostri.

Sin dai primordi (media età del bronzo), grazie allo spegnimento del grande cratere vulcanico e la nascita del lago, questi luoghi hanno attirato l'uomo favorendone la permanenza e la costruzione di insediamenti che, nonostante il passare del tempo, sono oggi visibili e caratterizzano il luogo rendendolo un incredibile e vasto sito archeologico; sito che contiene reperti relativi a circa 4.000 anni di storia.

I primi insediamenti umani sono testimoniati dal cd. "Villaggio delle macine" (media età del bronzo – circa 2.000 anni a.C.), grande (ca. 1 ha) villaggio palafitticolo rinvenuto a metà degli anni ottanta grazie all'abbassamento del livello delle acque del lago. La crescita delle acque del lago (che prima della costruzione dell'emissario romano erano profonde circa 80 metri in più di quanto non lo siano oggi o lo fossero all'epoca della media età del bronzo, riempiendo l'intero cratere vulcanico) costrinse l'uomo ad abbandonare il villaggio palafitticolo ed a spostarsi più in alto, dove trovò delle grotte naturali e dove visse nella cd. "età del ferro" (ca. 1.000 anni a.C.). Immediatamente dopo il territorio divenne il centro della potente città latina di Alba Longa (fondata da Ascanio, figlio di Enea) "madre" della Città Eterna ed iniziale sua grande rivale. I resti del tempio di Vesta sul Monte Cucco (località distante poche centinaia di metri dal borgo) ci dicono che Rea Silvia (sacerdotessa vestale, madre di Romolo e Remo) vivesse proprio in questi luoghi. Con la sconfitta (650 a.c.) dei campioni di Alba Longa, i tre fratelli Curiazi, ad opera dei fratelli Orazi, la città latina venne distrutta dai vincitori ed il suo territorio gradualmente utilizzato per la costruzione di ville patrizie (dell'età repubblicana) e imperiali (Domiziano). Intorno al 400 a.C. venne costruito l'imponente emissario che permise di abbassare notevolmente (ca. 70 metri) il livello delle acque del lago, permettendo di recuperare terre e di eliminare l'emissario naturale (che seguiva il percorso dell'attuale Via dei Laghi fino alla zona di Ciampino, rendendola paludosa e malsana). Il graduale abbassamento delle acque permise di sfruttare l'area interna al cratere al punto che venne interessata dalla realizzazione delle ville di Clodio e dell'imperatore Domiziano.

Mentre il primo fece costruire il cd. Ninfeo Dorico (scavato interamente nella roccia ai piedi del Monte Cucco - luogo dove sorgeva il tempio latino dedicato a Vesta) il secondo sfruttò a pieno le possibilità offerte dal luogo spingendo la sua magnifica villa fino alle rive del lago trasformandolo in un "mare privato" dove poteva navigare con la sua nave e tenere delle "naumachie" destinate a divertire la corte imperiale.

Proprio la necessità di attraccare e ricoverare tali navi comportarono la costruzione del porto romano e del faro ad esso collegato e, nell'85 a.C. circa, il recupero e abbellimento (tramite la

CRL REGISTRO UFFICIALE.0014654.I.19-04-2019.R.15:06

realizzazione di bellissimi mosaici, tra gli altri raffiguranti la dea Diana) di una grotta naturale da destinare a ricovero delle navi. Con l'abbandono e la graduale distruzione della villa imperiale, il ninfeo del "Bergantino" cadde nel dimenticatoio ed il suo ingresso venne ricoperto da una fitta vegetazione. Il territorio rimase "disabitato" fino al graduale ripopolamento che avvenne a partire dall'XI secolo (villaggio di Cucuruttus).
Solo con l'arrivo dei marchesi Gandolfi e la costruzione del castello fortificato nacque il borgo di Castel Gandolfo che, dopo alcune vicissitudini, venne incorporato alla Camera Apostolica e dichiarato (1604) proprietà inalienabile della Santa Sede.
Da quel momento Castel Gandolfo diviene la "seconda casa" dei Papi e viene arricchito del Palazzo Apostolico (Carlo Maderno) della Chiesa Pontificia (Gian Lorenzo Bernini).
Il ninfeo (detto anche Bagni di Diana, per i bellissimi mosaici raffiguranti la dea che la leggenda vuole vivesse nei vicini boschi di Ariccia) venne riscoperto per caso durante uno scavo abusivo in una vicina cava di tufo e pozzolana ed attirò subito l'attenzione del Papa Alessandro VII che dispose il recupero della maggior parte delle opere d'arte in esso rinvenute (oggi presenti nell'Antiquarium delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo); lo stesso Papa utilizzo il ninfeo per il ricovero della sua nave "brigantino" (volgarizzato in Bergantino) privato.
Il ninfeo, raffigurato in bellissime incisioni (tra le quali quelle di G.B. Piranesi) e disegni, è diviso in due piani con un dislivello di 1,2 m. ed è costruito con una volta ad arco in "opus reticolatum" e sostenuto da pilastri di peperino. Ha forma tondeggiante con un salone di 250 mq e 17 metri di diametro; il bacino circolare interno invece misura 13 metri per 25,5 di profondità. A sinistra, vi è una camera rettangolare con nicchie e banchine lungo le pareti; sul fondo, altre due camere ed un podio.
Con il tempo, il ninfeo divenne un luogo utilizzato dai castellani, spesso come "spogliatoio" per i bagnanti che utilizzavano i resti dell'antico porto romano come piattaforma per tuffarsi nelle limpide acque del lago. L'uso da parte dei cittadini, che rispettavano il luogo a pur considerandolo di libero utilizzo, fece sì che la bellezza dei mosaici venne conosciuto anche dai "forestieri" e questo attirò le brame di ladri di reperti che, in più interventi, depredarono il sito di gran parte dei mosaici che lo abbellivano. Negli anni sessanta, per garantire la tutela del bene archeologico, la struttura venne chiusa al pubblico e resa visitabile solo in occasioni particolari.

Descrizione dell'iniziativa.

TITOLO	Domiziano e il Bergantino
DATA	01/05/2019-31/07/2019
OBIETTIVO	Valorizzazione del sito archeologico, quale componente del patrimonio culturale artistico e monumentale presente sul territorio, così che possa divenire un sito di interesse ed un arricchimento dell'offerta culturale e artistica del territorio e trasformarsi in un volano per lo sviluppo turistico dell'area. L'iniziativa vuole anche far conoscere un angolo del territorio (l'area di via dei Pescatori) che oltre ad essere ricca di patrimonio archeologico (Emissario romano, Ninfeo del Bergantino, porto e faro romano) è anche l'accesso all'area boschiva del lago; area, a lungo chiusa e prossima alla riapertura, di grande bellezza e valore naturalistico.

PROGRAMMAZIONE	Il progetto mira a permettere la riapertura e la fruizione del sito archeologico che per molto tempo non è stato visitabile. L'idea è quella di garantire l'apertura dell'area per cinque week-end così da far conoscere la bellezza del luogo e innescare la possibilità di riaprire in maniera definitiva il sito archeologico. Le attività avranno inizio il giorno 01/05/2019 e termineranno il giorno 31/07/2019. La realizzazione del progetto nel periodo natalizio vuole sfruttare l'incremento dell'afflusso turistico che si verifica nel periodo festivo.
AREA E SERVIZI	Il Ninfeo del Bergantino (o "Bagni di Diana") si trova in via dei Pescatori, esattamente ai piedi del borgo, in prossimità del cd. "Villaggio olimpico" realizzato in occasione dell'Olimpiade di Roma. La zona è dotata di numerosi parcheggi (sia a pagamento che liberi) ed è facilmente raggiungibile in automobile percorrendo la via Appia, la SP 140dir e via Spiaggia del lago. Essendo l'area priva di servizi, è prevista l'installazione di servizi igienici di tipo chimico.
ALLESTIMENTO AREA	All'interno della cavea, immediatamente dopo l'ingresso, verrà realizzata una struttura in legno, dotata di sedute e copertura in plexiglass, per accogliere 15 visitatori. In tale area verrà posizionato un grande schermo televisivo collegato al pc che eseguirà il DVD con l'elaborazione del multimediale del sito archeologico (musica, luci, fotografie, ricostruzioni, ecc...). Dalla piattaforma verranno anche comandate le luci appositamente posizionate per creare l'effetto scenico di evidenziare le parti architettoniche oggetto della narrazione/spiegazione. All'ingresso del sito verrà inoltre posizionato un pannello descrittivo contenente storia e particolarità del sito. La parte esterna, di accesso, verrà illuminata in maniera che l'accesso sia sicuro anche durante le ore notturne
ATTIVITA'	Spiegare la storia e le particolarità artistiche del ninfeo attraverso la realizzazione di un file multimediale da "proiettare" su schermo durante la visita al sito. Il file realizzato con musica, immagini, rappresentazioni grafiche ed elaborazioni computerizzate sarà "proiettato" con il supporto di giochi di luce che dovranno evidenziare i particolari sottoposti all'attenzione del visitatore e rendere maggiorente coinvolgente l'esperienza. I visitatori saranno accompagnati da un archeologo e/o da una guida turistica che integreranno il contenuto del prodotto multimedia e potranno rispondere alle domande delle persone. La presenza di "accompagnatori" garantirà anche la tutela del sito da atti vandalici e/o comportamenti scorretti. Si prevede una visita didattica riservata alle scuole (classe III – 7 sezioni – 150 alunni ca.) in giorni ed orari da definire (comunque in orario scolastico). Le visite saranno gestite da un archeologo che, oltre a poter spiegare nel dettaglio particolari di grande interesse, potrà vigilare sulla corretta tutela del bene archeologico.
COLLABORAZIONE CON	Il comune ha chiesto la collaborazione del Parco Regionale dei

CRL_REGISTRO UFFICIALE_U0014554_I_19-04-2019_R_15:06

SOGGETTI ISTITUZIONALI	Castelli Romani e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale ed è in fase di sottoscrizione un protocollo d'intesa per la valorizzazione del sito archeologico che vedrà come prima attività quella oggetto del presente progetto. L'esperienza del presente progetto potrà essere ampliata ad altri siti della zona, per rendere pienamente visitabile l'intero patrimonio archeologico del lago.
SICUREZZA AREA	Per contemperare le esigenze di tutela del sito archeologico, sicurezza dei visitatori e piena fruizione dello spettacolo multimediale realizzato, sarà realizzata una struttura provvisoria in legno e plexiglass atta ad accogliere 15 visitatori per volta. La struttura, collocata all'ingresso della grotta, sarà dotata di sedute e impedirà ai visitatori la discesa ed il calpestamento del prezioso pavimento musivo. Da tale struttura, grazie al posizionamento di uno schermo di grandi dimensioni e dello specifico sistema di illuminazione del sito, sarà possibile seguire le spiegazioni offerte dal personale presente ed apprezzare le particolarità architettoniche e d artistiche del ninfeo.
PULIZIA E ACCESSIBILITA' AREA	Realizzazione di una pulizia straordinaria dell'area interna ed esterna e dei mosaici (con supervisione dell'archeologo). Realizzazione di un impianto provvisorio per l'illuminazione del viale di accesso e della struttura interna. Sistemazione del viale di accesso per rendere il sito visitabile anche ai soggetti con ridotte capacità motorie. Posizionamento di raccoglitori di rifiuti per la raccolta differenziata.
PROMOZIONE	L'evento verrà pubblicizzato attraverso gli usuali canali di comunicazione: sito istituzionale, canali di comunicazione comunali (Facebook, Instagram), attraverso un'importante campagna di comunicati stampa e con la realizzazione di una conferenza stampa. Verrà inoltre veicolato da parte del Parco Regionale dei Castelli Romani, dal Consorzio SBCR, e dai soggetti privati (associazioni, blog di archeologia, ecc…) coinvolti. Verranno stampati manifesti e volantini da distribuire presso gli esercizi pubblici del territorio ed ai visitatori che giornalmente (e soprattutto il sabato mattina) visitano il Palazzo Apostolico e le Ville Pontificie di Castel Gandolfo. Verrà infine stampato un pieghevole (A4 con due pieghe) per la presentazione dell'iniziativa e la spiegazione del sito archeologico.

Apertura sito archeologico a partire dal giorno 01/05/2019
Il sito resterà aperto nei giorni di sabato e domenica fino al giorno 31/07/2019 con i seguenti orari: sabato dalle ore 17:00 alle ore 22:00, domenica dalle ore 16:30 alle ore 21:30.
È prevista un'apertura ulteriore nel giorno 01/05/19 secondo gli orari previsti per la domenica.

Castel Gandolfo. lì, 14/03/2019.

Il legale rappresentante del richiedente
Milvia Monachesi

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI SPESA[1]

Descrizione	Importo
A - Acquisto di beni strumentali non durevoli	
Acquisto materiali per realizzazione area pubblico (legname e pannellature)	€ 1.200,00
	€
Totale A	**€ 1.200,00**
B - Canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture inerenti l'iniziativa	
Noleggio e installazione impianto illuminazione "scenografica" sito	€ 2.500,00
Noleggio wc chimico	€ 1.500,00
	€
Totale B	**€ 4.000,00**
C - Allestimento di locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio	
Allaccio temporaneo ENEL	€ 1.200,00
Servizi elettricista per realizzazione impianto elettrico provvisorio (sito e via d'accesso)	€ 2.400,00
Allestimento area pubblico e pulizia vie d'accesso*	€ 1.500,00
Pulizia mosaici e ambienti ninfeo	€ 800,00
	€
Totale C	**€ 5.900,00**
D - Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video, ecc...)	
Stampa manifesti e volantini	€ 400,00
Stampa pieghevoli (A4 f/r con due pieghe)	€ 600,00
	€
Totale D	**€ 1.000,00**
E - Servizi editoriali e tipografici	
	€
Totale E	€
F - Premi e riconoscimenti non in denaro	

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0014454.I.19-04-2019.H.15:06

Descrizione	Importo
	€
Totale F	€
G - Rimborsi spese, solo se suffragati da documentazione contabile a sostegno	
	€
Totale G	€
H - Compensi per relatori, conferenzieri, artisti, ecc..., debitamente documentati la cui prestazione faccia parte dell'iniziativa ammessa a contributo	
	€
Totale H	€
I – Altro	
Realizzazione file multimediale per presentazione	€ 2.500,00
Attività di apertura/chiusura e accompagnamento da parte di personale idoneo (archeologo, guida turistica, ecc…)	€ 4.000,00
	€
Totale I	**€ 6.500,00**
TOTALE DELLE SPESE (A+B+C+D+E+F+G+H+I)	**€ 18.700,00**

TAB.: DETTAGLIO VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA

Descrizione	Importo
A - Contributo richiesto al PCRL	€ 14.000,00
B - Risorse finanziarie proprie del soggetto richiedente	€ 3.200,00
C - Contributi/finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati	
*Collaborazione (in servizi) del Parco regionale dei Castelli Romani *(voce C parte spesa)*	€ 1.500,00
	€
D – Altro	€
TOTALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D)	**€ 18.700,00**

N.B.: Il "TOTALE DELLE SPESE" deve corrispondere al "TOTALE DELLE ENTRATE"

Castel Gandolfo, 14/03/2019

Firma del legale rappresentante
Milvia Monachesi

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

SCHEDA ISTRUTTORIA DI RICHIESTA CONTRIBUTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- art. 12, l.241/1990 e ss.mm.; - l.r. 8/1997 e ss.mm.; - art. 2, commi 8 e 9, l.r. 15/2015; - "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15" di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.

DATI E INFORMAZIONI INERENTI ALL'INIZIATIVA OGGETTO DI RICHIESTA CONTRIBUTO

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Il contributo, richiesto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, è rivolto alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, co. 3, l. 196/2009 e ss.mm.
DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO E RICONDUCIBILITA' AGLI AMBITI INTERVENTO PREVISTI	SI X (la domanda, presentata in data 7 dicembre 2018 con nota prot. RU n.28645 dell'11 dicembre 2018, è stata integrata con nota prot. RU n. 11454 del 19 aprile 2019) ☐
SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE DI CASTEL GANDOLFO
TITOLO DELL'INIZIATIVA	DOMIZIANO E IL BERGANTINO
BREVE DESCRIZIONE	L'iniziativa è finalizzata alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale presente sul territorio di riferimento attraverso la riapertura del sito archeologico su cui insiste "Il Ninfeo" detto anche Bagni di Diana, chiuso al pubblico negli anni sessanta per garantirne la tutela dopo i vari depredamenti compiuti nei secoli. Il calendario degli eventi prevede l'apertura dell'area archeologica per cinque week-end, la proiezione su un grande schermo di un file multimediale, supportato da giochi di luce, che illustra la storia e le particolarità artistiche del Ninfeo, nonché visite guidate gestite da archeologi e guide turistiche anche riservate alle scuole.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	COMUNE DI CASTEL GANDOLFO
DATA O PERIODO DI SVOLGIMENTO	1 MAGGIO 2019 – 31 LUGLIO 2019
SPESA COMPLESSIVAMENTE PREVISTA	Euro 18.700,00
CONTRIBUTO RICHIESTO	Euro 14.000,00

OSSERVAZIONI IN SEDE ISTRUTTORIA	Si precisa che l'Ufficio, nello svolgimento dell'attività istruttoria, ha verificato che la documentazione inviata, relativa alla domanda di contributo, è conforme con le disposizioni del Regolamento. Per quanto concerne la valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 8 del Regolamento, si rimette all'apprezzamento discrezionale dell'Ufficio di Presidenza.

Il Titolare della P.O.
Fabio Manto